

SALMO 36

IL DESTINO DELL'EMPIO E DEL GIUSTO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Beati i miti perché erediteranno la terra (Matteo 5,5).

CANTO

*1. Confida nel Signore e solo il bene fa';
possederai la terra e nella fede sta';
ricerca la tua gioia solo nel Signor;
la legge del Signore sia nel tuo cuor!*

*2. Ci fu una Madre buona, nel Signor sperò;
in Dio totalmente lei s'abbandonò;
e tutta la sua gioia era nel Signor;
il Verbo di Dio, Figlio, in lei s'incarnò!*

TESTO DEL SALMO

¹ (Di Davide).

**Non adirarti contro gli empi,
non invidiare i malfattori.**

² **Come fieno presto appassiranno,
cadranno come l'erba del prato.**

³ **Confida nel Signore e fa' il bene,
abita la terra e vivi con fede.**

⁴ **Cerca la gioia nel Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.**

⁵ **Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;**

⁶ **farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.**

⁷ **Sta' in silenzio davanti al Signore
e spera in lui;**

**non irritarti per chi ha successo,
per l'uomo che trama insidie.**

⁸ **Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: faresti del male,**

⁹ **poiché i malvagi saranno sterminati,
ma chi spera nel Signore possederà la terra.**

**10 Ancora un poco e l'empio scompare,
cerchi il suo posto e più non lo trovi.**

**11 I miti invece possederanno la terra
e godranno di una grande pace.**

(Canto) - selà -

**12 L'empio trama contro il giusto,
contro di lui digrigna i denti.**

**13 Ma il Signore ride dell'empio,
perché vede arrivare il suo giorno.**

**14 Gli empi sfoderano la spada
e tendono l'arco
per abbattere il misero e l'indigente,
per uccidere chi cammina sulla retta via.**

**15 La loro spada raggiungerà il loro cuore
e i loro archi si spezzeranno.**

**16 Il poco del giusto è cosa migliore
dell'abbondanza degli empi;**

**17 le braccia degli empi saranno spezzate,
ma il Signore è il sostegno dei giusti.**

**18 Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.**

**19 Non saranno confusi nel tempo della sventura
e nei giorni della fame saranno saziati.**

**20 Poiché gli empi periranno,
i nemici del Signore appassiranno
come lo splendore dei prati,
tutti come fumo svaniranno.**

**21 L'empio prende in prestito e non restituisce,
ma il giusto ha compassione e dà in dono.**

**22 Chi è benedetto da Dio possederà la terra,
ma chi è maledetto sarà sterminato.**

**23 Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.**

**24 Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.**

**25 Sono stato fanciullo e ora sono vecchio,
non ho mai visto il giusto abbandonato
né i suoi figli mendicare il pane.**

- 26 Egli ha sempre compassione e dà in prestito,
per questo la sua stirpe è benedetta.**
- 27 Sta' lontano dal male e fa' il bene,
e avrai sempre una casa.**
- 28 Perché il Signore ama la giustizia
e non abbandona i suoi fedeli;
gli empi saranno distrutti per sempre
e la loro stirpe sarà sterminata.**
- 29 I giusti possederanno la terra
e la abiteranno per sempre.**

(Canto) - selà -

- 30 La bocca del giusto proclama la sapienza,
e la sua lingua esprime la giustizia;**
- 31 la legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno.**
- 32 L'empio spia il giusto
e cerca di farlo morire.**
- 33 Il Signore non lo abbandona alla sua mano,
nel giudizio non lo lascia condannare.**
- 34 Spera nel Signore e segui la sua via:
ti esalterà e tu possederai la terra
e vedrai lo sterminio degli empi.**
- 35 Ho visto l'empio trionfante
ergersi come cedro rigoglioso;**
- 36 sono passato e più non c'era,
l'ho cercato e più non si è trovato.**
- 37 Osserva il giusto e vedi l'uomo retto,
l'uomo di pace avrà una discendenza.**
- 38 Ma tutti i peccatori saranno distrutti,
la discendenza degli empi sarà sterminata.**
- 39 La salvezza dei giusti viene dal Signore,
nel tempo dell'angoscia è loro difesa;**
- 40 Il Signore viene in loro aiuto e li scampa,
li libera dagli empi e dà loro salvezza,
perché in lui si sono rifugiati.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il tema fondamentale che viene sviluppato in questo salmo alfabetico 36 è quello della retribuzione, o meglio: della *sorte che tocca ai buoni e ai cattivi*.
- * Il salmista sostiene la tesi tradizionale e la porta avanti come un'equazione di matematica: chi è buono e fedele alla Legge di Dio, avrà successo e benessere; chi è malvagio e infedele, avrà sventura e insuccesso.
- * Ma il salmista nel salmo 36 porta due rettifiche, anzi due correzioni a questa tesi tradizionale: 1° il benessere che ricompensa i buoni è essenzialmente morale e spirituale, più che materiale e sociale. Il giusto infatti può anche non essere nell'abbondanza e subire gli attentati dei malvagi più fortunati di lui; ma il suo vero benessere, la sua vera felicità la trova in Dio, a cui si affida e da cui attende aiuto; 2° *il benessere acquista una coloritura messianica ed escatologica*: Dio offrirà veramente ai giusti, ai buoni, ciò che desidera il loro cuore (4); li metterà in possesso della vera terra di felicità (9, 18,22,27,29,34); li sazierà pienamente (19) e li farà godere di una pace ideale (11).
- * Nella parte centrale del salmo 36 ci sono *tre idee principali* che fanno da perno a tutte le altre, e cioè: *la rovina dei malvagi* (10-15); *la prosperità e il benessere sono un dono di Dio* (16-26); *Dio concede tutto ciò, solo in ricompensa della fedeltà alla sua legge* (27-33). Si può dire che il salmo alfabetico 36, anche se non ha la perfetta unità di un capolavoro di oreficeria, ha perlomeno l'unità essenziale di una collana di bellissime perle. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Il salmo 36 resta sempre un canto di conforto e d'incoraggiamento per le anime di tutti i tempi che hanno sofferto nella giustizia e per la giustizia e sono in procinto di mollare e di stancarsi nel fare il bene; anime che hanno visto trionfare l'ingiustizia e sono in pericolo di scandalizzarsi per il fallimento della bontà. A queste anime Gesù dice come ai discepoli nell'ultima Cena:

«Fatevi coraggio; io ho vinto il mondo» anche se «nel mondo voi avrete da soffrire» (Giovanni 16,33).

- * Il salmo 36 fa capire che la fede, la preghiera e la bontà costituiscono in gran parte la gioia di una esistenza umana come la nostra che diversamente sarebbe monotona, penosa, inaccettabile e trasformano i nostri pianti in questo mondo (Marco 10, 29-30): «*In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e vi lamentate; il mondo invece godrà; voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia*» (Giovanni 16,20). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, una domanda che tu senz'altro ti fai è la seguente: la terra e i beni materiali a chi appartengono? a chi toccano? Agli ambiziosi, ai senza scrupoli, agli intriganti, ai violenti? Come mai i buoni, gli indifesi, gli inermi non hanno successo? La risposta del salmo 36 è questa: *la vittoria dell'iniquità non è definitiva*; come l'erba, come i fiori, come il fumo la prosperità del malvagio e dello sfruttatore non dura. Ma se uno compie la volontà di Dio e sa aspettare e tacere, ecco che la pace e la felicità verranno immancabilmente a ricompensarlo. Il Signore si prende cura di chi si affida a lui.
- * Un consiglio prezioso: «Spera sempre nel Signore; non irritarti per chi ha successo» e prospera con le sue trame e con le sue insidie: «i malvagi saranno sterminati». Un poeta contemporaneo trasportò in linguaggio moderno il salmo 36, così: «Non impazientirti anche se vedi milioni di persone agire iniquamente. Le loro azioni commerciali sono come l'erba dei campi. Non invidiare i miliardari e le stelle del cinema che incassano soldi a palate; fra poco i loro nomi non saranno più sui giornali. Non invidiare quelli che mangiano in alberghi di primissima categoria e vivono in hotel lussuosi: saranno falciati com'erba dei campi. Il grande statista e politico che oggi tu ammiri, presto non lo vedrai né lo ammirerai più. Lo cercherai nel suo

palazzo e non lo troverai. Le armi che essi fabbricano gli si rivolteranno contro; i loro sistemi politici saranno cancellati dalla terra; i loro partiti politici non esisteranno più; le invenzioni dei loro scienziati non gli serviranno più. Le grandi potenze sono come il fiore dei prati; gli imperialismi sono come il fumo... Ho visto il ritratto del dittatore in ogni luogo - vigoreggiava come un albero rigoglioso - sono passato di nuovo e non c'era più». Dice il salmo 36: *«Ancora un poco e l'empio scompare, cerchi il suo posto e più non lo trovi. I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace»*. **(Canto)**

Gesù chiamò Dio: «Padre mio», e insegnò ai discepoli a chiamarlo «Padre nostro». I discepoli trovarono veramente straordinario che Gesù si rivolgesse a Dio chiamandolo "Padre mio", perché nessun ebreo avrebbe mai osato tanto. Gesù lo faceva in tutte le sue preghiere.
(don Carlo De Ambrogio)